

Relativamente, poi, alle decurtazioni prescritte dall'art. 1, commi 58, 59 e 63 della legge 266/2005 si è accertato che sono state effettuate e che l'importo accantonato è stato fatto affluire al Fondo nazionale per le politiche sociali. Inoltre, le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati sono inferiori rispettivamente all'1% ed all'1,5% del valore degli immobili e, pertanto, il CNR non ha proceduto ad alcun versamento all'entrata del bilancio dello Stato (articolo 2, comma 623, della legge n. 244/2007).

Circa alcuni aspetti particolari, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che:

- in materia di procedure di stabilizzazione a suo tempo avviate presso il CNR in applicazione delle disposizioni della legge finanziaria 2007 sono state individuate circa 1.000 unità aventi titolo alla stabilizzazione nell'Ente. Il fenomeno ad avviso del Collegio va attentamente calibrato per le possibili chiusure ad assunzioni per concorso dall'esterno, previste dal D.Lgs. n. 127/2003 sulla base preferenziale del possesso del titolo di Dottore di ricerca, per la cui promozione dei corsi di dottorato, il CNR dovrebbe destinare una quota non inferiore al 2% delle proprie risorse, ai sensi dell'art. 7, co. 1. lett. n del D. Lgs. 127/2003. Emblematica al riguardo è stata l'indizione nell'anno 2005 dei concorsi ai sensi dell'art. 64 del DPR n. 171, per l'assegnazione dei posti di I e II livello disponibili in organico, non attribuiti per la parte del 50% destinata a candidature esterne;
- in materia di spese strumentali, assumono rilevanza i costi di acquisizione in locazione, manutenzione e funzionamento delle sedi dell'Ente e delle strutture di ricerca i cui costi non hanno una rappresentazione unitaria per singola sede, né per unità di base di costo/mq. In realtà la riduzione a 107 degli Istituti di ricerca (che insieme a 2 Programmi nazionali, 17 Aree di ricerca, 11 Dipartimenti e l'Amministrazione centrale rappresentano i 138 Centri di Responsabilità in cui è organizzato il CNR a livello nazionale) non consente la rappresentazione reale della articolazione effettiva sul

territorio nazionale delle sedi secondo cui è organizzato l'Ente. Infatti la riduzione del numero degli Istituti non ha comportato anche la soppressione delle preesistenti Sezioni territoriali distinte (oggi denominate Unità territoriali) che hanno continuato ad operare e per altri versi ad espandersi. Indicativa appare l'esperienza dell'Area di ricerca di Roma Montelibretti che a fronte di un processo di dismissione di quattro immobili di proprietà dell'Ente in Roma ha avviato la costruzione di cinque nuovi edifici per ospitare altrettanti Istituti che avevano sede negli immobili dismessi. Tuttavia solo due degli Istituti sono prossimi al trasferimento nelle nuove sedi, essendo risultato per gli altri tre Istituti preferibile la soluzione della loro permanenza in affitto negli immobili dismessi con oneri aggiuntivi rispetto alla programmazione originaria. Peraltro sul fronte delle iniziative immobiliari per nuovi insediamenti del CNR risultano avviate significative iniziative economico-scientifiche in Lombardia e, nell'ambito dell'Intesa per il Mezzogiorno, in Campania, in Puglia ed in Sicilia;

- le partecipazioni e gli Spin-off sono iniziative che spesse volte sono partecipate dal CNR, il quale viene così ad assumersi pro-quota una parte di rischio di impresa e che generalmente supporta le iniziative con la messa a disposizione di personale specializzato, accesso alle proprie strutture di ricerca, utilizzazione del know-how, ospitalità di sede. In appendice alla citata Relazione sui risultati di gestione 2007 viene fornito un elenco delle iniziative in partecipazione e degli Spin-off con l'esposizione dei rispettivi risultati della gestione 2007 a fronte di quella 2006. Al fine di evitare risultati negativi da contabilizzare nel Conto economico-patrimoniale del CNR per l'attualizzazione della consistenza dei valori patrimoniali storici ad oggi registrati alla voce patrimoniale "Partecipazioni" si sottolinea la necessità di una immediata adozione di un regolamento che puntualmente disciplini con particolare riferimento agli Spin-off promossi da ricercatori dell'Ente che permangono in servizio, i rapporti economici intercorrenti con l'Istituto di appartenenza circa l'utilizzazione del know-how iniziale e degli sviluppi successivi, l'uso delle

attrezzature e della sede, la distinzione nei contratti e nelle obbligazioni con i terzi del nome e della eventuale responsabilità dell'Ente rispetto alle autonome soggettività dello Spin-off. In ogni caso le iniziative in partecipazione e specialmente gli Spin-off dovrebbero essere sostenuti dal CNR nella fase di avvio e di consolidamento, cosiddetta di start-up, o quanto meno fino al permanere di un concreto interesse istituzionale diretto per poi essere lasciate al libero confronto con le componenti esterne del mercato della ricerca.

Il disavanzo di competenza di 15.650.565,65 risulta coperto attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti pari ad Euro 53.024.270,93 accertato definitivamente in sede di assestamento.

A completamento del quadro sulla gestione di competenza 2007 viene fornita la situazione dei Fondi di riserva a chiusura dell'esercizio a confronto con la previsione iniziale 2007:

	Iniziale	Variazioni	Finale
- fondo di riserva	1.000.016,00	- 642.829,07	357.186,93
- fondo speciale per rinnovi contrattuali ..	16.082.300,00	0,00	16.082.300,00
- fondo rischi ed oneri	22.342.300,00	- 5.000.000,00	17.342.300,00
Totale fondi	39.424.616,00	- 5.642.829,07	33.781.786,93

La gestione dei residui nel corso dell'esercizio 2007 presenta le seguenti risultanze:

residui attivi all'1/1/2007:	343.135.265,89
cancellati:	-8.394.592,81
riscossi:	<u>-219.749.661,34</u>
totale al 31/12/2007 delle partite attive provenienti dalla gestione dei residui	<u>114.991.011,74</u>

Gli importi cancellati sono giustificati con alcune partite attive per 7.508.724,90 dell'Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa che sono state cedute alla Fondazione CNR/Regione Toscana Gabriele Monasterio subentrata nella titolarità delle attività, e per 774.685,35 del Gruppo Nazionale difesa dai rischi sismici che è stato chiuso per fine attività. In merito, il Collegio non ha osservazioni, preso atto che analoga operazione è stata effettuata per le partite passive. Vengono altresì esposte altre cancellazioni effettuate per Euro 111.182,56, motivate da ragioni tecniche varie (insussistenza sopravvenuta, eccessiva onerosità di recupero).

Nel complesso dei residui attivi confermati risulta riaccertato l'importo di Euro 27.800.000,00 relativo al 2005 inerente alla vendita dell'Azienda Agricola di Scandicci, la cui dismissione insieme alla sede dell'ex IROE, in Via dei Panciatichi, Firenze, è stata inserita già nel Preventivo 2004 tra le Entrate previste. Viene attestato nella Nota Integrativa che l'incasso e la chiusura della partita creditoria per l'immobile di Scandicci è avvenuta nel mese di gennaio 2008, mentre per l'immobile di Via dei Panciatichi sono divenuti possibili le procedure di vendita, dopo il recente sgombero dell'edificio che era stato occupato abusivamente.

Il Collegio osserva che risultano riaccertati crediti da soggetti pubblici e privati anche di data antecedente al quinquennio della previsione ordinaria, che seppure di entità modesta potrebbero risultare prescritti.

Complessivamente al 31.12.2007 i residui attivi ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (Euro 281.898.945,75), ammontano ad Euro 396.889.975,49 (+ 16% rispetto al 2006).

residui passivi all'1/1/2007:	465.111.776,28
cancellati:	-15.385.799,76
pagati:	<u>-318.059.415,91</u>
totale partite passive al 31/12/2007 provenienti dalla gestione dei residui	<u>131.666.560,91</u>

Complessivamente i residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, di Euro 318.935.159,43, ammontano ad Euro 450.601.720,04 (- 3% rispetto al 2006). Circa i residui provenienti dalla gestione dei residui passivi degli esercizi precedenti al 2005, il Collegio non può che richiamare la circostanza che il preesistente Regolamento di contabilità non prevedeva una gestione degli impegni in linea con le norme di contabilità pubblica, non distinguendo per i medesimi tra gestione di competenza e gestione dei residui, per cui la ricostruzione, effettuata nel 2005, delle disponibilità pregresse da convertire in impegni di spesa in applicazione delle nuove norme contabili, ha potuto fare riferimento al solo esercizio finanziario 2005. Sussistono pertanto residui passivi attribuiti ai precedenti esercizi 2005 e 2006, riaccertati per complessivi Euro 131.666.560,61.

Per i residui prodotti dalla gestione di competenza, in mancanza di indicazioni desumibili dalla Nota Integrativa, si desume dalla Relazione sui risultati di gestione annessa al Rendiconto generale che una forte componente potrebbe essere attribuita all'istituto, già accennato del "riporto" che sono somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto, da perfezionare, per le quali ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Regolamento di contabilità, ove non utilizzate nell'esercizio, esiste la possibilità di riportarle negli esercizi successivi con specifica evidenziazione nei Piani di gestione dei pertinenti Centri di responsabilità. In proposito il Collegio evidenzia che il fenomeno nella fase di negoziazione dei Piani di gestione può comportare uno sfasamento temporale nella rilevazione delle effettive risorse disponibili presso i Centri di responsabilità, con possibili effetti distorsivi sulla determinazione e programmazione delle risorse complessivamente disponibili, considerata la connaturata flessibilità di impiego del "riporto" anche negli esercizi successivi a quello in cui sono generati.

Tra le poste di maggior rilievo dei residui passivi finali esposti nell'elenco allegato al Rendiconto, per importi superiori a 5 milioni di Euro, si

evidenziano i residui sul Capitolo "Materiale di consumo da laboratorio" di 8,5 Milioni, sul Capitolo "Prestazioni tecnico-scientifiche" di 5,3 milioni, sul Capitolo "Attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche" di 15,9 milioni, sul Capitolo "Manutenzione straordinaria ed adattamento immobili in locazione, in comodato o in uso" di 5,3 milioni. Il Collegio in proposito non ha particolari valutazioni o considerazioni.

Circa la cancellazione operata di residui passivi per l'ammontare di 15.385.799,76 il Collegio non ha osservazioni da formulare, considerate le motivazioni esposte nella Nota Integrativa.

La situazione amministrativa allegata al Rendiconto generale 2007 evidenzia quanto segue:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		175.000.781,32
Riscossioni	- in c/competenza	876.259.307,12
	- in c/residui.....	<u>219.749.661,34</u>
		1.096.008.968,46
Pagamenti	- in c/competenza	854.873.659,09
	- in c/residui.....	<u>318.059.415,91</u>
		1.172.933.075,00
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio.....		98.076.674,78
Residui attivi	- degli esercizi precedenti.....	114.991.011,74
	- dell'esercizio.....	<u>281.898.945,75</u>
		396.889.957,49
Residui passivi	- degli esercizi precedenti.....	131.666.560,61
	- dell'esercizio.....	<u>318.935.159,43</u>
		450.601.720,04
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio.....		44.364.912,23
Per complessivi Euro 35.788.200,00 il predetto avanzo è vincolato come segue:		
-	alle finalità della nuova Intesa CNR/MUR	19.705.900,00
-	al fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso	16.082.300,00

Pertanto la consistenza della cassa a fine esercizio 2007 risulta di Euro 98.076.674,78 così determinata:

<i>Fondo di cassa all'1/1/2007</i>	<i>Riscossioni +</i>	<i>Pagamenti -</i>	<i>Fondo di cassa al 31/12/2007</i>
175.000.781,32	1.096.008.968,46	1.172.933.075,00	98.076.674,78

Tale consistenza è confermata dall'elenco allegato al Conto di Bilancio dei saldi di cassa dei conti del CNR, la cui somma è di Euro 98.076.674,78.

Di seguito è dimostrato il risultato dell'Esercizio:

<i>Fondo di cassa 31/12/2007</i>	<i>Residui attivi +</i>	<i>Residui passivi -</i>	<i>Avanzo di amministrazione</i>
98.076.674,78	396.889.957,49	450.601.720,04	44.364.912,23

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2006.....		53.024.270,93
Entrate accertate per competenza.....	1.158.158.252,87	
Spese impegnate per competenza.....	<u>1.173.808.818,52</u>	
Disavanzo di competenza.....		- 15.650.565,65
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	- 8.394.592,81	
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	<u>15.385.799,76</u>	
Sbilancio nelle variazioni dei residui		+ 6.991.206,95
Avanzo di amministrazione al 31/12/2007		<u><u>44.364.912,23</u></u>

Dalla Nota Integrativa emerge che l'avanzo è in massima parte vincolato nel suo utilizzo o all'applicazione di norme Regolamentari (Fondi rinnovi contrattuali) o alla realizzazione di attività già definite e per l'81% già applicato al Preventivo finanziario 2008 come di seguito esposto:

<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo accertato 2007</i>	<i>Importi già applicati al bilancio 2008</i>	<i>Maggior avanzo 2007 da applicare al bilancio 2008</i>
Ordinario	8.576.712,23	4.023.200,00	4.553.512,23
Fondo speciale per rinnovi contrattuali	16.082.300,00	16.082.300,00	-
Nuova Intesa di programma CNR/MIUR	19.705.900,00	19.705.900,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2007	44.364.912,23	39.811.400,00	4.553.512,33

Il **Conto economico**, presentato in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, è annesso al Rendiconto generale e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		ANNO 2007	ANNO 2006
A	PROVENTI DELLA GESTIONE		
	Totale valore della produzione	875.607.877	916.765.220
B	COSTI DELLA GESTIONE		
	Totale costi	899.713.250	917.399.811
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-24.105.373	-634.591
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-1.688.949	-1.132.709
D	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	Totale delle partite straordinarie (D)	15.671.230	2.469.424
	Avanzo economico d'esercizio (A - B + C + D)	-10.123.092	702.124

Tra i proventi ed oneri straordinari figurano plusvalenze da alienazioni pari ad Euro 28.068.879 attribuite essenzialmente all'importo aggiuntivo realizzato a seguito del trasferimento dell'immobile sito in Scandicci (Fi), della vendita di un immobile a Monza e ad altre transazioni di beni mobili. Rispetto all'esercizio 2006 che aveva fatto registrare un avanzo economico di Euro 702.124,36, si registra un disavanzo economico di - 10.132.092, da riferire all'incidenza significativa dell'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto in applicazione del nuovo CCNL per il personale.

Lo **Stato patrimoniale** presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITA'	ANNO 2007	+ o -	ANNO 2006	PASSIVITA'	ANNO 2007	+ o -	ANNO 2006
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO	651.060.867	0	651.060.867
Immateriali	2.325.000	- 489.925	2.814.925	FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.460.168	0	5.460.168
Materiali	556.460.757	- 29.891.254	586.352.011	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	356.463.745	39.971.136	316.492.609
Finanziarie	113.187.410	4.016.570	109.170.840	DEBITI	246.971.311	- 8.485.577	255.456.888
Totale Immobilizzazioni	671.973.167	- 26.364.609	698.337.776	RATEI E RISCONTI	4.221.672	- 4.733.975	8.955.647
ATTIVO CIRCOLANTE							
Rimanenze	104.106	- 4.284	108.390				
Crediti	306.372.577	23.126.308	283.246.269				
Disponibilità liquide	98.821.935	- 76.941.294	175.763.229				
Totale attivo circolante	405.298.617	- 53.819.270	459.117.888				
RATEI E RISCONTI	176.782.887	96.812.372	79.970.515				
PERDITE	10.123.092	10.123.092	0				
Totale attivo	1.264.177.763	26.751.584	1.237.426.179	Totale passivo e netto	1.264.177.763	26.751.584	1.237.426.179
Beni di terzi	4.673.524	- 465.818	5.139.342	Beni di terzi	4.673.524	- 465.818	5.139.342

Nell'attivo dello stato patrimoniale figurano le seguenti poste principali:

- immobilizzazioni immateriali costituite essenzialmente dai brevetti registrati dall'Ente il cui valore è determinato su indicazione del Centro di Responsabilità di afferenza, che a tal fine tiene conto delle spese sostenute per le attività che li hanno prodotti;
- immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, assoggettate ad ammortamento secondo coefficienti previsti dal Decreto Ministeriale 31.12.1988 per "altre attività"; sotto tale voce sono evidenziate le immobilizzazioni in corso concernenti gli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e pertanto non ancora soggetti ad ammortamento. Annesso allo stato patrimoniale viene fornito l'elenco degli immobili CNR e le variazioni intervenute in corso di esercizio;
- immobilizzazioni finanziarie che sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine; tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a Consorzi e Società ed il valore attribuito corrisponde all'effettivo onere sostenuto dall'Ente per l'acquisizione di dette quote (più propriamente sarebbe da indicare il valore della quota di patrimonio netto attualizzata di ciascuna iniziativa di cui l'Ente è titolare). Quanto ai crediti a lungo termine si tratta degli investimenti in BPF per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS nonché di fondi assicurativi accantonati per TFR per personale INFM;
- attivo circolante riguardante i crediti iscritti al valore nominale e i fondi economali per importi risultanti alla chiusura del 31 dicembre 2007;
- fondo rischi ai sensi della determinazione n. 18/2000 della Corte dei conti per fronteggiare oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporti con il personale INPS;
- fondo di trattamento di fine rapporto correlato al debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti che hanno maturato la relativa indennità;
- debiti nei confronti di terzi creditori per pendenze documentate e non ancora estinte con il relativo pagamento dell'esercizio;

- mutui in ammortamento nei confronti dell'Istituto di credito erogante per i quali viene fornita una situazione aggiornata del debito residuo al 31 dicembre 2007;
- ratei e risconti sia attivi che passivi, conti d'ordine relativi ai valori di beni di terzi in possesso temporaneo dell'Ente;
- conti d'ordine relativi ai valori di beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente.

Conclusivamente il patrimonio netto risulta esposto in Euro 651.060.866,84. Il totale passivo e netto pareggia con l'attivo in Euro 1.264.177.763,00.

CONCLUSIONI

Il Collegio, conclusivamente, ritiene che:

- A. l'entità della spesa di personale considerata è correlata ad una consistenza numerica al di sotto di quella prevista dalla pianta organica: infatti, sono attualmente in servizio 7.385 unità, di cui 6.059 a tempo indeterminato e 1.326 a tempo determinato con possibili rischi di oneri inderogabili - e molte volte imprevedibili - che possono incidere notevolmente sulla programmazione finanziaria;
- B. tra le spese strumentali stanno assumendo sempre maggiore rilevanza i costi di acquisizione in locazione, manutenzione e funzionamento delle sedi dell'Ente e delle strutture di ricerca. In realtà, la riduzione a 107 degli Istituti di ricerca rende difficile la rappresentazione reale della articolazione effettiva sul territorio nazionale delle sedi secondo cui è organizzato l'Ente. Infatti, nel 2007, a fronte di una riduzione del numero degli Istituti non sembra registrarsi una soppressione delle preesistenti Sezioni territoriali distinte (oggi denominate Unità territoriali) che hanno continuato ad operare e per altri versi ad espandersi. Pertanto, questa fattispecie di spese di locazione, manutenzione e funzionamento risulta di fatto incompressibile nelle more di un processo di razionalizzazione e

riorganizzazione in economia delle realtà insediative esistenti, più tendenti a processi di espansione che non al contenimento degli spazi e dei costi correlati;

C. il fenomeno delle partecipazioni e degli Spin-off sia meritevole di attenzione e monitoraggio e che deve essere valutato e contenuto il rischio di impresa. Infatti, non si può non richiamare l'attenzione sull'indeterminatezza degli oneri che possono riversarsi a carico del bilancio del CNR in relazione a tali partecipazioni e l'esigenza che detti oneri trovino adeguata rappresentazione nei documenti contabili, anche nella considerazione delle proporzioni ragguardevoli che le partecipazioni stesse sembrano aver raggiunto. In particolare, al fine di evitare risultati negativi da contabilizzare nel Conto economico-patrimoniale del CNR occorre accelerare il processo di regolamentazione delle iniziative delle partecipazioni e degli spin-off mediante la disciplina puntuale dei rapporti tra le strutture del CNR interessate, il personale ricercatore coinvolto e le attività con i terzi;

D. il sistema gestionale - rappresentato dal Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza - necessita, per le criticità già segnalate precedentemente, di un superamento a fini di funzionalità e trasparenza. Si segnala, al riguardo, l'elevato numero di variazioni e storni di bilancio, che rende complessa la programmazione iniziale e la possibilità di verifica dei risultati finali; e il trascinarsi di disponibilità da esercizi precedenti spendibili in esercizi successivi che per il 2007 è stata in base alla Relazione sui risultati di gestione di 93 milioni di Euro.

Inoltre non si può non rilevare l'anomalia - pur prevista dall'art. 21, comma 3, del Regolamento di contabilità dell'Ente e indicata nella nota integrativa - che a consuntivo si sono verificati impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive.

Tale situazione, a parere del Collegio, richiederebbe una modifica Regolamentare che salvaguardi il principio contabile che non possono essere effettuati impegni in eccedenza alle previsioni approvate, attesa

l'esigenza di assicurare, nel corso della gestione, il costante aggiornamento della contabilità in relazione ad ogni variazione finanziaria conseguente alla modifica dei piani di gestione, a livello di strutture scientifiche;

- E. la gestione 2007 del CNR - così come delineato in sede di esame del bilancio di previsione - si è svolta in un contesto di finanza pubblica particolarmente difficile sia relativamente al profilo delle spese correnti, che hanno risentito delle misure di contenimento previste dalle varie disposizioni finanziarie, e sia alla contrazione di 33 milioni (-17,1%) delle entrate per trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche (al netto di quelli ministeriali a titolo di Fondo ordinario: + 2,1%).

Ciò ha determinato, sotto il profilo della competenza finanziaria, un disavanzo di oltre 15 milioni pur in presenza di una riduzione, rispetto al 2006, delle spese di personale in cui erano stati sostenuti i maggior oneri per l'applicazione del nuovo CCNL e per la corresponsione degli arretrati. Così come in disavanzo è anche la situazione economica con oltre 10 milioni.

Ovviamente, i maggiori apporti da parte del Fondo ordinario e la non applicazione di ulteriori contratti per il personale, unitamente alla contrazione delle altre spese correnti, ha determinato che la copertura del fondo ordinario rispetto alle spese correnti sia passata dal 63,6% del 2006 al 69,6% del 2007: valore quest'ultimo che, seppur migliore del precedente, comporta per l'ente la necessità di ricerca di ulteriori fonti di finanziamento interne ed esterne;

- F. la situazione finanziaria, ha subito, nel corso dell'ultimo triennio 2005-2007, un peggioramento del risultato d'esercizio (passato da un avanzo di competenza di 8,7 milioni del 2005 ad un disavanzo di 53,9 milioni nel 2006 e di 15,6 milioni nel 2007). Correlato, ovviamente, a tale andamento è il risultato di amministrazione che è passato da 105,8 milioni del 2005, a 53,0 milioni del 2006 e a 44,3 milioni a tutto il 2007.

La progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione verificatasi nell'ultimo triennio deve portare l'Ente a procedere con la massima attenzione alla verifica dell'esigibilità dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti il 2007: permangono, infatti, iscritti residui di provenienza dell'esercizio 2001 e 2002 per circa 3,7 milioni (di cui oltre 1,3 milioni quali crediti da privati e da restituzioni di prestazioni sanitarie).

Tutto ciò esposto e considerato il Collegio esprime parere favorevole, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra formulate, alla trasmissione dell'insieme del Rendiconto generale 2007 al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giancarlo Giordano

Dott. Biagio Brizi

Dott. Luciano Criscuoli

Il Segretario del Collegio

Dott. Sandro Valli